

L'Oratorio
di san Luigi
Parrocchia
di Telgate

Parrocchia
Arcipresbiterale
Plebana
San Giovanni Battista
di Telgate
L'Oratorio
di San Luigi

Cenni Storici

L'Oratorio dedicato a San Luigi Gonzaga, situato lateralmente al presbitero della Chiesa Parrocchiale (in posizione simmetrica rispetto alla sagrestia) e non più utilizzato da alcuni decenni per attività liturgiche, è stato recentemente oggetto di un intervento di restauro, volto alla conservazione e alla valorizzazione dell'esistente.

L'Oratorio venne edificato contestualmente alla costruzione dell'attuale Chiesa Parrocchiale, realizzata nei primi decenni del 18° secolo (1716-1737) su progetto dell'architetto Gian Battista Caniana.

Lo spazio architettonico dell'Oratorio è caratterizzato da un'aula unica a pianta rettangolare (5x11m circa), coperta con tre volte a crociera sottolineate da esili cornici in gesso dorato. Le pareti verticali sono arricchite da lesene che scandiscono lo spazio interno: le prime due campate sono riservate all'assemblea dei fedeli mentre la terza, leggermente rialzata, ospita lo spazio del presbitero. Sulla parete di fondo dell'Oratorio, in asse con la porta d'ingresso, è presente una nicchia con cornice decorata a stucco, all'interno della quale è inserita la

statua lignea di San Luigi Gonzaga. La costruzione degli oratori (dal latino cristiano *oratorium*, "luogo dove si prega"), già testimoniata in età paleocristiana, ebbe notevole diffusione a partire dal periodo della Controriforma. Nati come luoghi prevalentemente destinati alla preghiera e alla riunioni delle congregazioni (o come cappelle private), gli oratori venivano solitamente realizzati con un unico ambiente quadrangolare dotato di un solo altare ed erano spesso inglobati in un altro luogo di culto ma talvolta concepiti anche come edifici a se stanti.

Il sito dove sorge ora l'Oratorio di San Luigi era parzialmente occupato dall'antichissimo Oratorio dei Disciplini Bianchi, dedicato alla Maddalena e custode originale della statua lignea del Santo Crocefisso (ora collocata nella chiesa parrocchiale); successivamente, con la costruzione dell'attuale Chiesa Parrocchiale, la nuova cappella divenuta nel tempo sede del Circolo di San Luigi Gonzaga per la gioventù, venne dedicata proprio a questo santo.



I Lavori



Il restauro dell'Oratorio di San Luigi, eseguito tra i mesi di gennaio e novembre 2009, ha voluto restituire all'edificio l'aspetto originario, mediante interventi volti al recupero delle superfici (pareti e volte di copertura) e dell'apparato decorativo esistente, in conformità alle indicazioni delle soprintendenze preposte.

I lavori sulle parti intonacate e decorate si sono così susseguiti:

- Alla base delle murature erano evidenti gli effetti del degrado degli intonaci dovuti alla risalita capillare dell'umidità dalle fondazioni; le parti d'intonaco irrecuperabili sono state asportate e ripristinate con opportuni intonaci traspiranti, mentre quelle meno danneggiate

sono state recuperate in continuità alle superfici adiacenti.

- Sulle superfici verticali e sulle volte sono stati individuati strati di pittura lavabile non traspirante (stesi successivamente all'edificazione dell'oratorio), che avevano causato nel tempo il distacco e il sollevamento anche degli strati sottostanti; si è di conseguenza cercato di rimuovere le parti dipinte con pittura non originale.

- Le superfici trattate a calce, di uso

mente interessate da depositi di varia natura, sono state pulite con spugne, sciacqui o impacchi, in funzione delle effettive condizioni delle superfici stesse.

- Le lacune d'intonaco e l'intero quadro fessurativo sono stati bonificati attraverso la stesura di adeguati impasti a





delle volte; sarebbero invece riconducibili ad un'epoca successiva (probabilmente tra fine ottocento ed inizio novecento) la formazione delle lesene a parete e le cornici dorate che sottolineano gli elementi architettonici esistenti.

I lavori hanno comportato anche il rifacimento degli impianti idraulico ed elettrico, inclusa la collocazione di nuovi corpi illuminanti per una valorizzazione adeguata dello spazio recuperato.

Sono stati infine sostituiti, con modelli identici agli originali, i serramenti in legno delle due finestre poste sulla facciata nord dell'edificio.

Durante i lavori è stata rinvenuta, nascosta all'interno della nicchia del presbiterio, una tela (di datazione tardo ottocentesca) raffigurante San Luigi Gonzaga, con i tradizionali attributi iconografici; ora è visibile nella nicchia a copertura della statua.

Anche le tre lapidi marmoree presenti nell'Oratorio, due delle quali trasferite alla fine dell'Ottocento dalla Chiesa Parrocchiale all'adiacente Oratorio, sono state oggetto di un intervento di pulizia volto a migliorarne la conservazione e la leggibilità.

Nel disimpegno d'ingresso all'Oratorio di San Luigi, è stato infine realizzato, dal

sagrato, un nuovo accesso indipendente. Materiali e forme della nuova porta (in legno di rovere), dei gradini e delle cornici (in pietra di Sarnico di recupero) riprendono la tipologia degli altri ingressi alla Chiesa Parrocchiale e delle aperture esistenti dell'Oratorio.

La pavimentazione del locale d'ingresso è stata oggetto di un recupero particolarmente delicato in quanto rappresenta l'unico frammento rimasto della pavimentazione originale della Chiesa Parrocchiale in marmo del Cherio.

base di calce in continuità con le superfici adiacenti.

- Tutte le superfici, adeguatamente recuperate e preparate con le tecniche sopra descritte, sono state quindi dipinte con velature a calce riproducenti le tinte originali.

- Particolare attenzione è stata riservata al restauro degli stucchi, dai quali sono stati prima di tutto rimossi gli strati di pittura superficiale applicati in epoche successive alla realizzazione originale; le superfici così recuperate sono state quindi pulite e, dove necessario, consolidate. Le lacune rison-

trate sono state integrate con un impasto analogo a quello esistente.

- Per gli stucchi e i gessi decorati con oro, si è infine provveduto, in corrispondenza delle parti con finitura superficiale mancante, al reintegro della decorazione mediante l'applicazione di fogli d'oro zecchino.

Grazie ai lavori svolti, si sono potute avanzare alcune ipotesi circa l'epoca di esecuzione delle decorazioni architettoniche: alla prima metà del '700 sembrerebbero infatti risalire la nicchia alle spalle del presbiterio e le relative decorazioni a stucco, il cornicione e alcuni stucchi



Le lapidi

Sulle pareti dell'ingresso dell'Oratorio sono attualmente visibili tre lapidi marmoree recanti iscrizioni in lingua latina; la più recente e meglio conservata ricorda il trasferimento dal pavimento della Chiesa Parrocchiale all'Oratorio delle altre due lapidi, di precedente datazione. Tale spostamento venne effettuato in occasione del restauro dell'Oratorio (1896), avvenuto pochi anni dopo la realizzazione della facciata della Chiesa principale (1891), per volontà dell'arciprete Giuseppe Milesi. La lapide di dimensioni maggiori costituiva originariamente la pietra tombale dell'arciprete Bartolomeo Arici, che du-

rante i lavori di edificazione dell'attuale Chiesa Parrocchiale, si fece predisporre nel 1741 un sepolcro nel sottosuolo della chiesa stessa.

La lapide più antica apparteneva, unitamente al bassorilievo con l'effigie e le insegne del defunto, alla tomba dell'arciprete Defendente Vavassori, il quale venne sepolto sotto il pavimento dell'antica Chiesa Parrocchiale probabilmente attorno alla metà del 1500. La pietra, che reca incisa la frase dedicatoria, celebra la figura di questo sacerdote che, prima vescovo a Capodistria, fece successivamente ritorno come arciprete a Telgate, suo paese natale dove morì nel 1536.

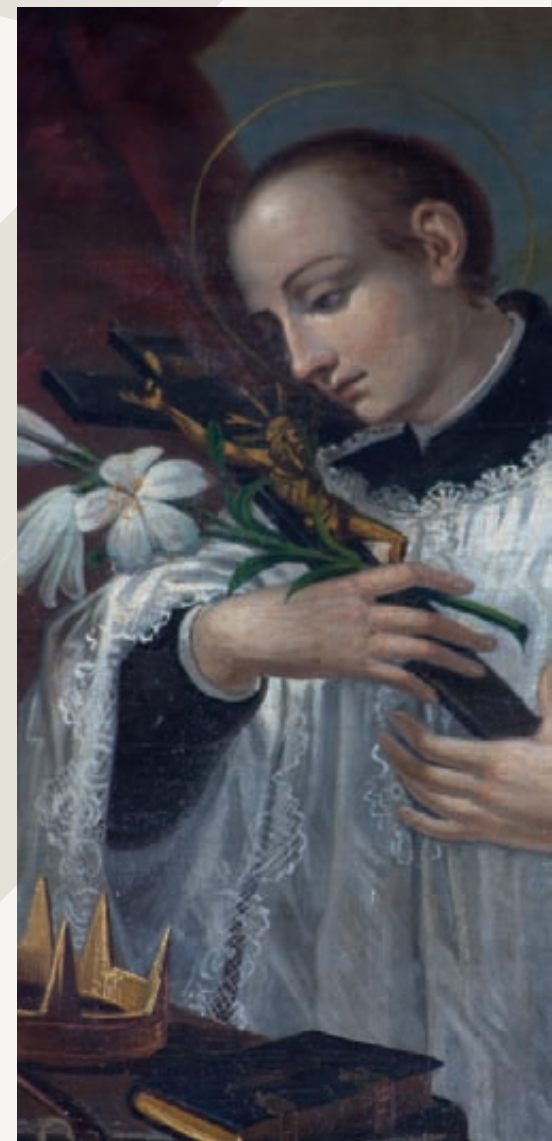
San Luigi Gonzaga

Nato nel 1568, primogenito di Ferrante Gonzaga, marchese di Castiglione delle Stiviere, Luigi venne destinato fin dall'infanzia alla carriera militare. Una volta quattordicenne, Luigi rinunciò tuttavia definitivamente e contro la volontà del padre ai diritti ereditari. Deciso ad abbracciare la vita religiosa, entrò a Roma nell'ordine della Compagnia di Gesù, prendendo i voti nel 1587. In questo modo Luigi Gonzaga riuscì a dedicarsi pienamente alla cura degli umili e degli ammalati, distinguendosi in particolare durante la grave epidemia che colpì Roma nel 1590. Egli stesso venne contagiato e morì il 21 giugno 1591, a soli

ventitre anni.

Beatificato quindici anni dopo la morte, Luigi Gonzaga venne canonizzato nel 1726 da papa Benedetto XIII, nonostante il suo culto fosse già stato approvato nel 1621.

Secondo l'iconografia tradizionale, San Luigi Gonzaga viene solitamente raffigurato come un giovane in abiti religiosi, con la cotta bianca sopra la veste talare nera. Tra i suoi principali attributi distintivi vi sono il crocifisso, il flagello e il giglio. Ricordato nel calendario liturgico il 21 giugno, giorno della sua morte, San Luigi Gonzaga è tradizionalmente invocato per la sua azione protettiva verso giovani e studenti.



Restauro dell'Oratorio di san Luigi

gennaio/novembre 2009

Progetto e Direzione Lavori

arch. Giuseppe Zambelli, Telgate (Bg)

Opere murarie

Turani Costruzioni Edili srl, Telgate (Bg)

Restauro intonaci e apparati decorativi

Luzzana Restauri srl, Civate (Lc)

Impianti elettrici

G.E.L. Elettrica snc, Telgate (Bg)

Impianti idraulici

f.lli Campa snc, Telgate (Bg)

Opere in pietra naturale

Marmi Orobici Graniti spa, Telgate (Bg)

Posa pavimenti

Gianni Sangalli, Telgate (Bg)

Serramenti esterni

Falegnameria Brevi Italo snc, Bolgare (Bg)

Restauro elementi lapidei

Tombini Celestino Restauro Pietre, Bergamo

Restauro elementi lignei

Mauro Mazza, Telgate (Bg)

Opere in ferro

F.G.D. Poma Silvano snc, Telgate (Bg)

Arredo liturgico

Artelegno dei f.lli Lonni snc, Gorlago (Bg)

Si ringrazia il gruppo di Volontari per l'ausilio alle attività di cantiere e tutte le persone che hanno contribuito per i restauri e gli arredi.

Progetto Grafico e Fotografie

Andrea Carpentieri

Pubblicazione realizzata con il contributo di:



TURANI
COSTRUZIONI EDILI S.R.L.





L'Oratorio di San Luigi

Parrocchia
di Telgate

Restauro dell'Oratorio di San Luigi
gennaio/novembre 2009

Progetto e Direzione Lavori
arch. Giuseppe Zamboni, Telgate (Bg)
Opere murarie
Turini Costruzioni Edili srl, Telgate (Bg)
Restauro intonaci e apparati decorativi
Lazzarini Restauri srl, Civate (Le)
Impianti elettrici
G.E. Elettrica snc, Telgate (Bg)
Impianti idraulici
F.lli Campana snc, Telgate (Bg)
Opere in pietra naturale
Marini Onesti Carrari spa, Telgate (Bg)

Posa pavimenti
Cassari Seragnoli, Telgate (Bg)
Serramenti esterni
Falegnameria Brevi Hubo snc, Bolgare (Bg)
Restauro elementi lignei
Santoni Cremonesi Restauri Pietre, Bergamo
Opere in ferro
F.C.D. Poma Silvano snc, Telgate (Bg)
Arredo liturgico
Articigno snc / F.lli Lomi snc, Cortoga (Bg)

Publicazione realizzata con il contributo di

